



**Lunedì 17 Ottobre** il Ritmo Giusto è ripartito con un appuntamento speciale: l'edizione 2016/17 è cominciata con i ragazzi e i docenti dell'Istituto Statale d'Istruzione Specializzata per Sordi Magarotto di Roma, la scuola simbolo di integrazione fra persone che con linguaggi diversi realizzano un percorso di crescita comune.

Attraverso le immagini di un [video racconto](#) è stato condiviso il risultato di un anno di lavoro che ha impegnato Vises nelle scuole di Roma ma anche di Milano, di Monza, di Avezzano in provincia de L'Aquila e di Napoli.

Quest'anno, grazie al sostegno di Federmanager Roma e dell'Otto per mille della Tavola Valdese, l'intervento ha permesso di dotare 6 istituti superiori di un DAE e di abilitare circa 200 ragazzi e professori, coinvolgendo direttamente nell'attività di sensibilizzazione oltre 300 persone fra studenti, docenti e personale scolastico.

L'entusiasmo manifestato dai partecipanti ha permesso di rafforzare l'intuizione iniziale del 2012, anno di inizio del progetto.

Avvicinare i ragazzi e le scuole alla cultura dell'emergenza e del primo soccorso significa creare gli spunti giusti perché si sviluppi l'attenzione per gli altri e per il bene comune, elementi fondamentali per una società attenta e consapevole dei bisogni di ciascuno.

Lavorando con i ragazzi e con le scuole di diverse realtà è emersa forte la consapevolezza di dover creare gli strumenti giusti perché davvero tutti potessero essere coinvolti.

Sono troppe, infatti, le persone che non vengono considerate capaci di offrire un primo soccorso efficace e restano escluse dalle iniziative di formazione e sensibilizzazione.

Per questa ragione sono stati elaborati nuovi materiali multilingua per i migranti, in braille per le persone cieche e in LIS, attualmente in fase di realizzazione grazie alla collaborazione con i ragazzi ISS Magarotto.

In partnership con ANP – Associazione nazionale Dirigenti e alte professionalità della scuola è stato lanciato [il Ritmo Giusto Contest](#) un concorso destinato alle scuole secondarie di secondo grado che per favorire la diffusione del defibrillatore e la cultura del primo soccorso mette in palio la partecipazione al Progetto.